

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

- che il Centro è ubicato in comune di
fraz./loc./voc.....via.....
..... telefono
- che presso il Centro come sopra individuato funzioneranno i riproduttori maschi, così come di seguito specificati nell'elenco allegato;
- che il responsabile della gestione sanitaria del Centro è il medico veterinario dottor nato a
il residente a iscritto all'elenco regionale di cui all'art. 29 del Regolamento regionale n. 3/2003 – Disciplina della riproduzione animale – con il codice
- di essere iscritta/o alla CCIAA di....., nella sezione....., al numero....., data di iscrizione....., data inizio attività.....;
- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575 e successive modificazioni (ditta individuale);
- di non essere a conoscenza che nei confronti della ditta..... di cui il sottoscritto è legale rappresentante dal....., sussista alcun provvedimento giudiziario interdittivo disposto ai sensi della legge 31.5.1965, n. 575 e successive modificazioni (società, coop. ecc.).

SI IMPEGNA A:

- a) vietare il ricovero nella stessa struttura di stabulazione animali di specie diverse o, qualora il centro sia autorizzato a produrre materiale seminale di specie diverse, a separare nettamente le rispettive strutture di stabulazione e di prelievo del materiale seminale, nonché le relative attrezzature di raccolta e di trattamento;
- b) allevare esclusivamente riproduttori maschi autorizzati all'inseminazione artificiale o giovani riproduttori ammessi ad una prova di valutazione genetica;
- c) uniformarsi alle prescrizioni emanate dalle competenti autorità sanitarie in materia di profilassi e polizia veterinaria e di quanto altro in materia igienico-sanitaria;
- d) seguire le norme sanitarie in materia di prelievo, preparazione e conservazione del materiale seminale;
- e) annotare su apposito registro, per ciascuno dei riproduttori presenti, specie, razza, data di nascita, identificazione, malattie riscontrate, vaccinazioni praticate e controlli effettuati sul materiale seminale;
- f) tenere un registro con l'indicazione giornaliera del materiale seminale prelevato da ciascun riproduttore, con l'indicazione delle dosi valide prodotte per ciascuna partita. Per il materiale seminale congelato deve essere indicato, inoltre, il numero identificativo di ciascuna partita;
- g) tenere un registro cronologico di carico del materiale seminale prodotto e di scarico del materiale seminale di uscita, distinguendo il materiale seminale fresco da quello refrigerato e da quello congelato: nello stesso registro deve essere registrato il carico e lo scarico del materiale seminale proveniente da altri centri di produzione;
- h) distribuire il materiale seminale esclusivamente in fiale o altri contenitori sigillati e riportanti chiare e inamovibili indicazioni sul centro di produzione del seme, identificazione della partita (data o giorno progressivo entro anno e anno di raccolta del seme), specie, razza o tipo genetico, matricola del riproduttore;
- i) rilasciare per ciascuna partita di materiale seminale prodotto od importato, a richiesta degli acquirenti, un certificato attestante, oltre ai dati identificativi della partita medesima, le caratteristiche qualitative rilevate, secondo quanto previsto dall'art. 36 del citato Regolamento Regionale n. 3/2003;
- j) rilasciare, per ogni atto di vendita di materiale seminale, un documento accompagnatorio contenente i dati della partita (specie, razza, matricola del riproduttore maschio e identificazione della partita) cui il materiale seminale appartiene. Il documento non è necessario qualora dette informazioni siano già contenute nella fattura;
- k) sottostare a tutti gli obblighi e soddisfare tutti i requisiti previsti per i recapiti, nonché disporre della relativa autorizzazione, qualora si distribuisca direttamente il materiale seminale;
- l) detenere o sottoporre annualmente alle valutazioni genetiche, previste dai libri genealogici o registri anagrafici, un numero di riproduttori maschi delle specie o razze per le quali si richiede l'autorizzazione, non inferiore al cinque per cento del totale dei riproduttori maschi in prova per le medesime valutazioni genetiche nell'anno precedente, salvo

- diverse disposizioni previste dal Libro genealogico o Registro anagrafico in ordine alla valutazione genetica;
- m) seguire le procedure atte al controllo qualitativo del materiale seminale, così come disciplinato dall'articolo 36 del Regolamento Regionale 3/2003;
- n) rispettare quanto previsto dall'articolo 34, comma 3 del regolamento regionale citato.
- o) ad esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'attività e della gestione della stazione di monta, dovessero essere arrecati a persona o a beni pubblici o privati e a sollevare l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia;

DICHIARA inoltre

di essere a conoscenza in particolare:

- delle sanzioni previste dalla legge del 15 gennaio 1991 n. 30 così come modificata dalla legge del 3 agosto 1999 n. 280, in materia di obblighi connessi alla gestione di centri di produzione di materiale seminale.

ALLEGA

l'elenco dei riproduttori impiegati nel centro specificando tutti i seguenti dati:

Nome	Nato il	Padre	Madre	Razza	Certificato genealogico o iscrizione al registro anagrafico	Tariffa dose materiale seminale al netto di IVA

- descrizione dei fabbricati ed impianti, corredati da un progetto con la descrizione dei locali e delle attrezzature;
- pianta planimetrica in scala 1:2000 e relativi estremi catastali;
- elenco dei recapiti collegati;
- relazione sull'organizzazione tecnica e commerciale per la produzione e distribuzione del materiale seminale;
- copia fotostatica di entrambe le facciate di un documento di identità;
- marca da bollo da € 10,33

FIRMA
